



Comune di Modena

Settore Politiche Sociali, Sanitarie e per l'Integrazione
Servizio gestione Servizi diretti e indiretti

Allegato B Ordinari

QUADRO PROGETTUALE DI RIFERIMENTO – PROGETTO SPRAR CATEGORIA “ORDINARI”

CUP D91H16000100005

Il Comune di Modena aderisce alla rete degli enti locali titolari di progetti SPRAR, ora divenuta Sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e per minori stranieri non accompagnati, fin dal 2001 (prima PNA, poi successivamente alla legge 189/2002, SPRAR).

Il contesto locale infatti è stato in passato fortemente attrattivo in termini occupazionali, sociali e di accesso ai servizi; l'immigrazione ha assunto un carattere strutturale (al 31/12/2017 il 15,19% di popolazione residente è straniera, il 12,53% non comunitaria), andando a modificare in modo trasversale tutti gli aspetti che definiscono la struttura sociale locale nel mondo del lavoro, della salute, della scuola, dell'assistenza, della cultura, dell'aggregazione, della convivenza sociale, facendo emergere nuovi bisogni, nuove esigenze, nuove ricchezze e problematiche, operando da stimolo per l'aggiornamento e la ridefinizione dei servizi.

Fino ad oggi il progetto SPRAR è stato inserito all'interno delle attività del Centro Stranieri, unità operativa specialistica affidata in regime di appalto, cui è stato attribuito il ruolo di facilitatore e di promotore di azioni orientate a:

- alla tutela dei diritti fondamentali dell'uomo, a favore di cittadini stranieri presenti sul territorio anche se non residenti, regolari ed irregolari, caratterizzati da situazioni di forte disagio sociale e sanitario e a forte rischio di esclusione e marginalità sociale;
- al monitoraggio della realtà migratoria, all'informazione, all'orientamento e alla semplificazione delle procedure connesse alla richiesta o al rilascio dei documenti di soggiorno, promuovendo reti territoriali e protocolli/collaborazioni con gli enti e le istituzioni (Questura, Prefettura in primis) coinvolti;
- alla promozione dell'integrazione e della convivenza sociale.

La metodologia di lavoro adottata per la gestione di queste attività è incentrata sul progetto personalizzato individuale ed integrato, costruito con il beneficiario, sul modello di lavoro di rete, in integrazione con i diversi soggetti coinvolti, su una forte disponibilità all'ascolto e al dialogo, su un'intensa e sistematica integrazione professionale ed operativa tra le diverse figure professionali (del sociale e del sanitario) e della società civile che interagiscono nel contesto e con i beneficiari, per incrementare il grado di flessibilità e la capacità di risposta degli interventi, garantirne l'efficacia rispetto a bisogni complessi, promuovere percorsi di integrazione sostenibili.

I progetti afferenti allo SPRAR, rinominato dal D.L. 113/2018 “Sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e per minori stranieri non accompagnati”, sono regolati da



Comune di Modena

Settore Politiche Sociali, Sanitarie e per l'Integrazione
Servizio gestione Servizi diretti e indiretti

disposizioni legislative, decreti, circolari ministeriali e manuali del Servizio Centrale SPRAR che comportano specifiche esigenze di carattere gestionale e rendicontuale, che implicano la necessità di una maggiore autonomia progettuale, funzionale e amministrativa del progetto rispetto ai servizi affidati in appalto nell'ambito del Centro Stranieri, senza che questo comporti la perdita delle sinergie e delle connessioni necessarie all'efficacia e alla coerenza degli interventi.

Il progetto SPRAR categorie "Ordinari" del Comune di Modena, approvato dal Ministero dell'Interno nel 2013, la cui prosecuzione per il triennio 2017- 2019 è stata finanziata a valere sul DM 10 agosto 2016, realizza, attraverso un'equipe di operatori dedicata, in sinergia costante con la rete dei servizi, delle associazioni e delle istituzioni operanti sul territorio, attività di accoglienza integrata, di orientamento, accompagnamento e tutela, con l'obiettivo di garantire misure di assistenza e di protezione alla singola persona e di favorirne il percorso verso l'autonomia e l'integrazione fondato sull'empowerment.

NUMERO DI POSTI: 65 posti per singoli adulti maschi.

SERVIZI RICHIESTI

L'organizzazione, la realizzazione e le modalità di esecuzione dei servizi di accoglienza e integrazione oggetto dell' Avviso Pubblico dovranno seguire le indicazioni e i dettami del Manuale operativo SPRAR 2018 nonché delle "Linee guida per il funzionamento del sistema di protezione per i richiedenti asilo e rifugiati" allegate al DM 10 agosto 2016 Per la presentazione della proposta progettuale sulla base delle indicazioni presenti nel QPR, si chiede di utilizzare il Modello 1 Ord.

1. Mediazione linguistico-culturale: trasversale e complementare agli altri servizi erogati, al fine di facilitare la relazione e la comunicazione sia linguistica (interpretariato), che culturale, tra i singoli beneficiari, il progetto di accoglienza e il contesto territoriale (Istituzioni, Servizi locali, associazionismo e terzo settore, cittadinanza);

2. Accoglienza materiale: garantire vitto e alloggio e soddisfare la richiesta e le particolari necessità in modo da rispettare le tradizioni culturali e religiose delle persone accolte; fornire vestiario, biancheria per la casa, prodotti per l'igiene personale in quantità sufficiente e rispettando le esigenze individuali, erogazione del pocket money. Vitto, vestiario, materiali per l'igiene personale e degli alloggi devono essere garantiti attraverso l'erogazione di un contributo economico su base mensile, secondo le modalità di erogazione descritte e previste dal manuale di rendicontazione, concordato con l'Ente locale, in modo da incentivare al massimo l'autonomia delle persone.

3. Orientamento e accesso ai servizi del territorio: sostenere ed accompagnare i beneficiari dello SPRAR nell'accesso ai servizi erogati sul territorio dall'ente locale e dalla rete istituzionale, servizi di assistenza sanitaria e tutela della salute; favorire in accordo con i servizi comunali



Comune di Modena

Settore Politiche Sociali, Sanitarie e per l'Integrazione
Servizio gestione Servizi diretti e indiretti

l'istruzione degli adulti, la fruibilità e la frequenza dei corsi di apprendimento e approfondimento della lingua italiana presenti nella programmazione territoriale, integrandola ove necessario come previsto dalle linee guida SPRAR , e ai corsi di educazione per gli adulti.

4. Formazione e riqualificazione professionale: predisporre strumenti volti alla valorizzazione dei singoli background tenendo conto delle aspettative dei beneficiari (curriculum vitae, bilancio e certificazione delle competenze, etc.); orientare e accompagnare i beneficiari alla formazione e riqualificazione professionale (corsi, tirocini formativi, etc.) al fine di favorire l'acquisizione di nuove competenze, tenendo conto delle risorse offerte dal territorio; sostenere i beneficiari nelle procedure di riconoscimento dei titoli di studio e professionali e favorire l'accesso all'istruzione universitaria;

5. Orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo: garantire l'informazione sulla normativa italiana in materia di lavoro, l'orientamento ai servizi per l'impiego presenti sul territorio e l'accompagnamento all'inserimento lavorativo (strategie, rete, strumenti: tirocini, sportelli lavoro, rapporti con agenzie interinali, rapporti con datori di lavoro e associazioni di categoria, percorsi per inserimento protetto, etc)

6. Orientamento e accompagnamento all'inserimento abitativo: garantire l'informazione sulla normativa italiana in materia, facilitando il ricorso a soluzioni abitative sostenibili, anche in cohousing, o tramite l'accesso alla domanda per l'edilizia residenziale pubblica, o indirizzando al mercato privato degli alloggi attraverso azioni di promozione, supporto ed eventuale intermediazione tra beneficiari e locatori/proprietari, secondo quanto previsto dai manuali SPRAR;

7. Orientamento e accompagnamento all'inserimento sociale: promuovere attività di sensibilizzazione e di informazione in collaborazione e raccordo con l'Ente locale; sostenere la realizzazione di attività di animazione socioculturale mediante la partecipazione attiva dei beneficiari (eventi di carattere culturale, sportivo, sociale, etc.); favorire l'accesso alle attività sportive, promuovendo collaborazioni strutturate con associazioni sportive; costruire e consolidare la rete territoriale di sostegno al progetto coinvolgendo gli attori locali interessati, specie nella prossimità; promuovere la partecipazione dei beneficiari alla vita associativa e pubblica del territorio, ove possibile sostenendone, l'inserimento in attività di volontariato.

8. Orientamento e accompagnamento legale: garantire l'orientamento e l'accompagnamento nell'interlocuzione con gli attori istituzionali preposti alle diverse fasi della procedura di riconoscimento della protezione internazionale; garantire l'orientamento e l'informazione legale sulla normativa italiana ed europea in materia d'asilo; garantire l'orientamento e l'accompagnamento in materia di procedure burocratico-amministrative per la regolarizzazione sul territorio; garantire l'informazione sulla normativa italiana in materia di ricongiungimento familiare, il supporto e l'assistenza all'espletamento della procedura; garantire l'informazione sui programmi di rimpatrio assistito e volontario.



Comune di Modena

Settore Politiche Sociali, Sanitarie e per l'Integrazione
Servizio gestione Servizi diretti e indiretti

Il progetto prevede un servizio specifico di informazione e orientamento legale, monitoraggio, supporto rivolto anche alle persone richiedenti o titolari di protezione anche non inserite in accoglienza, anche in raccordo con Questura e Prefettura. Tale servizio andrà comunque garantito prevedendo comunque che l'esperto legale garantisca la propria consulenza aperta al pubblico almeno una giornata settimanale presso il Centro Stranieri del Comune di Modena.

9. Tutela psico-socio-sanitaria: garantire l'attivazione di supporto sanitario di base e specialistico; garantire l'attivazione del sostegno psicosociale e l'accompagnamento verso i servizi sanitari di base e specialistici, attuando, ove necessario, misure di assistenza e supporto mirati; attuare interventi multidimensionali tramite figure psicosociali, per garantire una adeguata presa in carico dei beneficiari specie se portatori di specifiche esigenze socio-sanitarie. Va mantenuta la collaborazione con i Servizi di Salute Mentale e Psicologia Clinica dell'AUSL di Modena. Vanno garantite, l'iscrizione al Servizio Sanitario Nazionale e l'accompagnamento al medico di medicina generale, la copertura delle spese per farmaci e prestazioni non coperte dal Servizio sanitario nazionale.

10. Aggiornamento e gestione della Banca dati: aggiornamento costante della Banca dati SPRAR

11. Regolamento e contratto di accoglienza: descrizione delle modalità di presentazione del regolamento e del contratto di accoglienza nelle strutture dedicate. I modelli di regolamento e di contratto di accoglienza dovranno essere allegati alla proposta progettuale.

Il progetto deve prevedere inoltre, come previsto dalle linee guida e dal Manuale operativo dello SPRAR, una **Equipe Multidisciplinare e interdisciplinare** con competenze, ruoli e modalità di organizzazione tali da poter affrontare la complessità di una presa in carico talmente articolata. Le risposte date ai singoli bisogni devono diventare elementi concatenanti di un unico percorso di inclusione sociale, nonché di supporto e di riabilitazione nei casi di persone portatrici di specifiche vulnerabilità, come per esempio le vittime di violenza, di tortura e di tratta.

Si richiede pertanto una quantificazione e descrizione delle figure professionali coinvolte, della modalità di organizzazione del lavoro e di gestione dell'équipe, modalità di raccordo con l'Ente titolare del progetto, formazione e aggiornamento degli operatori e supervisione del lavoro di équipe.

STRUTTURE

Per garantire ai beneficiari, fin dall'ingresso, la massima autonomia e la possibilità di inserirsi in un contesto di ordinaria quotidianità, l'accoglienza viene realizzata attraverso l'inserimento in appartamenti autonomi mediamente di 4 – 6 posti letto, diffusi sul territorio cittadino.

Gli alloggi attualmente autorizzati e dedicati al progetto dal già autorizzati sono di proprietà o assunti in locazione dal Comune. Il soggetto che si aggiudicherà la procedura di coprogettazione dovrà individuare autonomamente , **nei tempi e modi indicati all'art. 4 dell'Avviso**, gli alloggi



Comune di Modena

Settore Politiche Sociali, Sanitarie e per l'Integrazione
Servizio gestione Servizi diretti e indiretti

destinare alle attività. Per i nuovi alloggi andranno compilati i moduli previsti dalle circolari ministeriali e dal Servizio Centrale SPRAR: allegato Modello 2 Ord che deve essere compilato per ogni singola struttura utilizzata; Dichiarazione sostitutiva (artt. 46 e 47, DPR 445/00) relativa all'idoneità delle strutture proposte così come da modello 2° Ord..

PIANO FINANZIARIO

Il costo complessivo del progetto SPRAR del Comune di Modena categoria “Ordinari” per l'anno 2019, rivolto a 65 beneficiari singoli adulti, secondo il budget approvato dal Ministero e allegato al presente avviso è pari a € 894.250,00, costituito da un contributo massimo del Ministero dell'Interno pari a 849.537,50 a valere sul *Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo* (FNPSA) e da un cofinanziamento nella misura minima del 5% del costo complessivo del progetto, pari a € 44.712,50.

In considerazione della natura della co-progettazione, che comporta lo svolgimento di attività in collaborazione tra la parte pubblica e l'Ente Attuatore, il contributo assegnato dal Ministero sarà destinato in parte al soggetto del Terzo Settore con cui verrà stipulata la Convenzione al termine della presente procedura e in parte al Comune di Modena.

La misura massima del contributo su base annua da destinarsi all'Ente Attuatore sarà pari a € 849.537,50 decurtata della parte che verrà sostenuta direttamente dal Comune di Modena per la figura del revisore indipendente dei conti prevista dalle disposizioni relative allo SPRAR, attualmente pari ad € 10.000,00 su base annua, e di eventuali altre spese che si concorderà di mantenere in carico all'Ente locale, quali, a titolo di esempio, le utenze/spese condominiali relative agli alloggi attualmente asserviti al progetto. L'importo effettivo a rimborso verrà determinato al termine della coprogettazione e sarà altresì modulato in proporzione alla durata effettiva degli interventi.

Il co-finanziamento obbligatorio può essere apportato sia dall'Ente locale che dall'Ente attuatore che verrà selezionato come partner all'esito della procedura e può consistere nella valorizzazione di beni, servizi o personale (art. 28 capo IV del DM 10 agosto 2016).

In ogni caso, all'Ente attuatore aggiudicatario della presente procedura verrà richiesta una partecipazione al cofinanziamento non inferiore ad Euro 10.000,00, all'interno delle voci di spesa previste dal budget approvato dal Ministero e nel rispetto dei criteri di rimodulazione sopra richiamati.

Per l'anno 2019, e fino alla conclusione della procedura di variazione delle strutture di cui al successivo art. 4, la quota di cofinanziamento del Comune di Modena è costituita dai canoni valorizzati delle strutture di proprietà comunale messe a disposizione del progetto - voce L3. La quota di cofinanziamento rimanente a carico del Comune di Modena sarà costituita dai costi del proprio personale dedicato al progetto. Per quanto riguarda il cofinanziamento dell'Ente attuatore, è richiesto al co-progettante la partecipazione in termini di messa a disposizione di risorse umane e/o finanziarie e/o di beni.

Nell'ottica della coprogettazione, il budget attualmente approvato dal Ministero è rimodulabile dal Comune di Modena, di concerto con l'Ente attuatore individuato, secondo i criteri, le modalità e nei limiti previsti dalle norme richiamate e dal manuale di rendicontazione dello



Comune di Modena

Settore Politiche Sociali, Sanitarie e per l'Integrazione
Servizio gestione Servizi diretti e indiretti

SPRAR, in particolare nel rispetto dei vincoli relativi ai costi del personale, al cofinanziamento, alle spese destinate a manutenzioni, all'integrazione, ai costi amministrativi. Per questo motivo, si chiede ai soggetti partecipanti alla procedura di presentare, unitamente alla proposta progettuale, una proposta di budget da richiedere a rimborso, coerente con le attività proposte, coerente con i limiti sopra indicati.

La proposta economica presentata sul modello allegato sarà oggetto di rivalutazione condivisa in sede di coprogettazione finale, rispettando i vincoli previsti dal manuale di rendicontazione. Per la presentazione del piano finanziario rimodulato si chiede di utilizzare il Modello 3 Ord, precompilato secondo il piano finanziario preventivo attualmente approvato dal Ministero dell'Interno per l'annualità 2019.